

Sport, discipline e specialità non sono sinonimi

Purtroppo, non è per niente infrequente leggere articoli e ascoltare commenti in cui questi termini vengono utilizzati come se avessero lo stesso identico significato. Ma non è così. Un gatto, un sarago o una zanzara sono tutti animali; così come una quercia, un rododendro e un broccolo sono tutte piante; e così come il nuoto, il ciclismo o lo sci sono tutti sport. Ma le differenze, in un caso o nell'altro, sono enormi e, almeno per la zoologia e la botanica, davvero innumerevoli. Per rimanere però nel campo dello sport, credo sia sufficiente prendere in esame alcuni casi. Gli sport acquatici, per esempio, comprendono numerose discipline: nuoto, tuffi, pallanuoto, nuoto sincronizzato, fondo, nuoto per salvamento. Ognuna di queste, a sua volta, comprende una varietà di specialità che per il nuoto - sempre per fare un esempio - sono stili: delfino, dorso, rana, stile libero. Ma non finisce qui, perché poi ci sono anche altre "varianti": stili misti, vasca grande, vasca piccola, staffette ecc. ecc. Ma la stessa cosa avviene per tutti gli altri sport, con rarissime eccezioni. Nel ciclismo ci sono 12 discipline, nella canoa 9, 19 nella pesca sportiva, 14 nella vela, 16 negli sport equestri e così via. Per non parlare poi dell'atletica leggera, dove ci sono corse su pista, maratona e gare derivate, marcia, lanci, salti in elevazione, salti in estensione, e ciascuna di queste discipline annovera una serie di specialità che sarebbe lunghissimo elencare. Per scendere nel "piccolo" particolare di casa nostra, possiamo allora affermare che lo sport federale è quello di derivazione venatoria (senza abbattimento di animali) e che, al suo interno, comprende due grandi discipline che sono la *cinofilia* e il *tiro*. Ciascuna di queste due discipline rappresenta il "contenitore" di diverse specialità che non è inutile riepilogare, anche perché, nel corso degli anni, l'attività sportiva della Fidasc si è arricchita a dismisura ampliando i suoi interessi e i suoi obiettivi. Per la *cinofilia* abbiamo quella venatoria e quella, per così dire, a 360 gradi. La prima, a sua volta, è suddivisa in diverse specialità che vanno dai cani da ferma a quelli da cerca, a quelli da seguita, a quelli da riporto. Poi c'è la *cinofilia* a tutto tondo, in cui si trovano specialità come agility, cinowork (protezione civile sportiva, obedience, cinocross) e sleddog (cani da slitta). Per quanto riguarda la disciplina del *tiro*, la gamma delle specialità è altrettanto vasta: tiro al piattello (english sporting, training sporting, sport fedecat, trap 3-trap 4-trap 5); tiro di campagna (con fucili da caccia a canna rigata) su varie distanze e con diverse tipologie di tiro (sdraiato, appoggio su palo, appoggio su alpenstock, senza alcun appoggio); tiro a palla (con fucili da caccia ad anima liscia) su sagoma fissa e mobile; tiro con l'arco da caccia; paintball e field target. Penso che questa semplicissima suddivisione sia in grado di sgombrare il campo da tutta una serie di equivoci, e possa rappresentare un piccolo-grande aiuto per evitare che in futuro qualcuno continui a definire sport l'agility o il field target (tanto per fare due esempi). No, né l'agility, né il field target sono sport; e a ben vedere non sono nemmeno discipline. Sono, invece delle importanti specialità rispettivamente della disciplina della *cinofilia* e della disciplina del *tiro* che, a loro volta fanno parte dello sport Fidasc. Forse non basterà questa breve rubrica per fare finalmente un po' di chiarezza, ed è per questo che sicuramente tornerò sull'argomento.

FELICE BUGLIONE

Breve guida per fare un po' di chiarezza fra termini usati spesso impropriamente, anche allo scopo di far comprendere la ricchezza dell'impegno federale.

